



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Pordenone

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il giorno giovedì 31 marzo 2016 presso l'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia, in Via Roma a Pordenone, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
- 3) Lettura ed approvazione della relazione morale del Presidente
- 4) Consegna distintivi di fedeltà al Sodalizio e riconoscimento ai Soci
- 5) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2016 e relazione dei Revisori dei Conti
- 6) Lettura ed approvazione bilancio preventivo 2016
- 7) Elezione dei Delegati Sezionali
- 8) Il CAI di domani: dibattito fra i Soci
- 9) Varie ed eventuali.

Alle ore 20,45 alla presenza di 97 Soci, il sig. Giorgio FORNASIER apre i lavori dell'odierna assemblea e, dopo un breve saluto di benvenuto ai presenti, passa alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g

1) NOMINA DEL PRESIDENTE E SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA.

FORNASIER proposto ai presenti di nominare il sig. Luigi BRUSADIN Presidente dell'assemblea e la Sig.ra Eliana BRUSADIN Segretario dell'Assemblea. Avendo l'Assemblea approvato all'unanimità tale proposta, il Sig. Luigi Brusadin nel ringraziare per la fiducia accordatagli, assume la funzione di Presidente dell'Assemblea e dispone di passare alla trattazione degli argomenti all'o.d.g.

2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 26 MARZO 2015

Il verbale era stato pubblicato sul sito della Sezione e viene dato per approvato con una astensione.

3) LETTURA ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Brusadin passa la parola a Giorgio FORNASIER, il quale, prima di procedere alla lettura della relazione ricorda i soci defunti nel corso del 2015. Segue un minuto di raccoglimento da parte dell'Assemblea e procede quindi alla lettura della relazione medesima, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea. Brusadin plaude alla relazione.

4) CONSEGNA DISTINTIVI DI FEDELTA' AL SODALIZIO E RICONOSCIMENTO AI SOCI

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi Fornasier a consegnare il distintivo di Socio 60le a: DEGANO Giancarlo e a ROSSO Antonio; distintivo di Socio 50le a: AGNOLIN Dino, ANDOLFATO Aldo, BUTTIGNOL Renzo, CIPOLAT MIS Giuseppe, MENALDO Don Vittorio,

SABLICH Renato, ZAMBON Luigi; distintivo di Socio 25le a: BIANCHINI Edi, BORTOLUZZI Mario, BUTTUGNOL Giulio, CASAGRANDE Emanuela, CEVOLOTTO Danilo, CATTARUZZA Matteo, CESCHIN Valter, CIAN Stefano, DANELON Pio, DI GIANANTONIO Celestino, DRIULINI Armida, FANTIN Flavio, GOTTARDO Gianni, MARCON Lorenzo, MASCHERIN Lorena, MONBARON Claude, GRIZZO Lucia, MORSON Giada, PITUELLO Giovanni, RAMUSCELLO Anna, SPIRONELLI Franco, STRAMARE Luca, TASSAN SIMONAT Ferruccio, TESOLIN Mauro, TOMASINI Fabiana, ZAMBON Graziella.

Esaurita la consegna Fornasier invita il Socio Ezio BELLOTTO, componente del CNSAS, al quale viene data una targa di riconoscimento da parte della Sezione per il costante impegno profuso nel tempo.

5) LETTURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2015 E RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

La Tesoriera PAOLA GUERRI dà lettura del Bilancio Consuntivo e Patrimoniale 2015. Al termine Brusadin rileva che avere un bilancio quasi a pareggio, risulta utile per richiedere contributi per la gestione delle varie attività sezionali.

Falcomer Luigi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, legge la relazione dagli stessi predisposta, che viene quindi allegata al presente verbale, e ne propone l'approvazione.

Brusadin pone ai voti per l'approvazione i due bilanci appena letti; gli stessi vengono approvati all'unanimità.

6) LETTURA ED APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2016

La Tesoriera dà lettura del Bilancio Preventivo 2017. Brusadin pone ai voti, ma Furlanetto, prima che lo stesso venga approvato dall'Assemblea, chiede chiarimenti sulla voce "introiti commerciali" relativi al Rifugio Pordenone. Viene risposto che si riferisce all'affitto della struttura. Brusadin quindi pone ai voti il Bilancio Preventivo 2017, che viene approvato all'unanimità.

7) ELEZIONE DEI DELEGATI SEZIONALI

L'Assemblea viene temporaneamente sospesa per 20 minuti per permettere ai presenti di procedere alla votazione per il rinnovo delle cariche relative ai Delegati Sezionali in carica per il 2017.

8) IL CAI DI DOMANI: dibattito fra i Soci

Prende la parola **Fornasier** il quale premette che la necessità di parlare del CAI di domani, è emersa già nella riunione pre-congresso di Firenze fatta in sezione e ritiene utile dare la parola alla compagine sezionale affinché esprimano un parere in merito alla questione. Nel corso del congresso di Firenze, al quale ha partecipato personalmente assieme a Pizzut Allers, è stata sollevata anche la necessità di uno snellimento burocratico a livello centrale e, nel riscontrare un calo di soci soprattutto nell'età che va dai 18 ai 25 anni, ci si è posti la domanda di cosa fare per recuperare soprattutto i giovani e, da subito, si è deciso di creare la categoria Juniores per consentire ai giovani, di operare con una certa autonomia affinché una volta adulti possano scegliere liberamente cosa fare all'interno del nostro Sodalizio. Le strategie emerse in tale Congresso sono state la centralità del socio - la missione del CAI e le strutture tecniche, di cui è stata evidenziata l'alta professionalità dei nostri titolati, è sottolineato il grosso dispendio di energia e tempo che ciò richiede, evidenziando la necessità di uno snellimento burocratico e semplificazione delle procedure. Sempre a Firenze si parlato di istituire un Osservatorio permanente su Rifugi e Opere alpine e in chiusura si è parlato di quale CAI vogliamo. Due gli interventi che hanno colpito in maniera particolare: quello di una ragazza che ha dichiarato di volere un CAI più moderno, diverso dall'attuale, ricevendo gli applausi da tutti e quello di Don Ciotti che ha voluto sottolineare il significato della parola volontariato che deve essere intesa come reciprocità e apertura verso gli altri, in una parola, testimoni di solidarietà. Sempre sull'argomento, chiede di intervenire **Giancarlo DEL ZOTTO**, che ribadisce in maniera particolare e profonda la necessità di uno snellimento della burocrazia per tutte le attività del CAI. Già nel 2009, al Convegno Nazionale degli Istruttori di Alpinismo tenutosi nel mese di novembre a

Pordenone, erano state votate delle mozioni approvate all'unanimità sull'argomento, poi trasmesse alla Sede Centrale, ma da allora poco o nulla si è ottenuto. I Delegati Sezionali devono farsi sentire e concordare una linea di azione con nuove proposte. Ribadisce nuovamente che il CAI ha bisogno di rinnovamento, soprattutto a livello dirigenziale. Il dinamismo sezionale deve essere trasmesso a livello centrale con proposte di snellimento della burocrazia, anche per quanto riguarda gli Istruttori.

Chiede di intervenire **Daniele VAGHINI** che ribadisce sullo svecchiamento del CAI ritiene necessario un ricambio generazionale lasciando spazio ai giovani, che sicuramente hanno idee più attuali.

Segue l'intervento di **Bruno ASQUINI**: si sofferma in particolare sulla necessità di far conoscere sia le attività che gli sport praticati in montagna che devono essere pubblicizzati verso l'esterno. Solo così avremo la possibilità di far conoscere quanto il CAI fa per la comunità.

Viene data la parola a **Roberto BIANCHINI** affermando che bisogna fare distinzione fra "Montagna e CAI". Personalmente ha fatto un'iscrizione ritardata al CAI, anche se frequentava la montagna da solitario. La passione per la montagna si ha dentro o non la si ha, vale soprattutto il rapporto interiore con la natura. Il CAI offre tante possibilità, ma vale soprattutto il sentimento che nutri per la montagna, anche se la vita attuale ti può distrarre dall'andare in montagna. **Furlanetto Gianni** interviene affermando che chi è in questa sala per l'Assemblea Annuale, sente l'amore per la montagna. Nella provincia c'è amore per il CAI più di quanto si possa pensare o credere.

Segue l'intervento di **Roberto SGOBARO**: i giovani devono essere seguiti dai genitori ed abituati ad andare in montagna per far loro conoscere ed apprezzare la natura. Il CNSAS organizza delle giornate in montagna per i giovani spiegando loro come opera il Soccorso Alpino fino ad un'età di 16/18 anni per poi frequentare i corsi organizzati dalla Scuola della Sezione. Conclude invitando i genitori a portare i loro figli in montagna.

PIZZUT Allers in relazione a quanto dibattuto sin qui, vuol precisare che la sezione di Pordenone ha un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile ed ha attivato un bel gruppo di giovani che non superano i 30 anni. Non è stato facile poiché, molto spesso, noi accompagnatori ci sentiamo dire: ma vi rendete conto quali responsabilità vi assumete nell'accompagnare i giovani in montagna? Tutta una serie di negatività che demotivano pure noi, dichiara Pizzut. Bisogna avere voglia di fare senza dimenticare che il titolo di accompagnatore è quasi una laurea, ci vogliono quattro anni per diventare accompagnatore regionale. Ora il CAI centrale ha fatto una bella analisi del perché i soci scappano, forse troppo tardi, dichiara Pizzut. Bene prendere coscienza della realtà ma occorre aver voglia di fare; quante sezioni accolgono con calore i giovani, chiede Pizzut, tutti noi possiamo motivare i giovani ma poi anche le sezioni devono saper accogliere e non solo svolgere un'attività burocratica. Il documento approvato al Congresso di Firenze è sì positivo ma è solo un documento delle intenzioni, ora concretizziamolo dichiara; non è che mandiamo i nostri delegati alle varie Assemblee solo per alzare la mano, conclude, devono essere più incisivi nei vari dibattiti.

ROSSO Antonio ritiene importante collaborare con le scuole pubbliche con uscite sia invernali che estive aventi carattere ed argomenti trattati diversificati.

ZAMBON Antonio in relazione al dibattito in corso, comunica d'aver siglato lo scorso anno - come CAI Regionale - un protocollo con la Regione FVG e le Scuole (MIUR) proprio per fare attività con le Scuole. Quest'anno ha partecipato personalmente ad alcune uscite con degli alunni e il risultato è stato davvero positivo: a conclusione ha sentito dei ragazzi ringraziare e dire: ci sembra di essere in una cartolina, semplicemente per averli portati a fare un giro per le malghe, portati a scoprire qualcosa che non conoscevano. È stata una lezione positiva che creda debba continuare, sfruttando anche il protocollo che ci permette di entrare nelle scuole. Informa anche che in alcune Regioni stanno portando avanti delle mozioni per rialzare l'età a 75 anni per le attività CAI. In questo momento ciò appare un tema interessante, conclude Zambon.

9) VARIE ED EVENTUALI

MARCON Lorenzo per l'Alpinismo Giovanile, in termini di comunicazione sente di precisare come l'attività di Franco Protani sia stata affiancata da una Commissione formata da un membro per ciascuna attività e che in questi tre mesi ha fatto la pagina Facebook, riscontrando ad oggi circa

2.000 contatti con le attività della Sezione. È stata poi costituita tra questa Sezione e quella di Portogruaro, la scuola intersezionale di alpinismo giovanile denominata “Monte Cavallo”, con la direzione di Alleris Pizzut e vice Franca Baffi della Sezione di Portogruaro. Infine, per esperienza personale, rileva come effettivamente sia impegnativo in termini di tempo e di burocrazia diventare accompagnatore.

COLUSSI Claudia per la Scuola “Val Montanaia”: rileva che anche l’alpinismo sente la necessità di uno snellimento burocratico. Unica cosa vantaggiosa e che comunque la Sezione e i soci tutti hanno a garanzia una professionalità notevole; quindi, seppur è vero che ci viene richiesto un notevole impegno e altrettanto vero che per un certo periodo abbiamo in mano la vita delle persone. Probabilmente anche il CAI centrale sta cercando di mediare tra la responsabilità di chi opera e la sicurezza di chi si iscrive. Rileva comunque che l’età dei frequentatori della SVM è abbastanza rivolta ai giovani: sono giovani che fanno un certo percorso e poi possono decidere in quale ambito perfezionarsi. Per il prossimo anno, oltre al corso roccia è previsto anche l’introduzione al ghiaccio, attività molto apprezzata. Altra cosa è la struttura indoor che è molto frequentata e che può rappresentare comunque un modo di avvicinarsi alla montagna: non mettiamo tanti limiti poiché se è vero che vogliamo trasmettere dei valori e questi stanno dentro una serie attività, dobbiamo sforzarci a vedere quali altre attività corrispondono a queste caratteristiche. Siamo una delle poche Sezioni che fanno corsi di snowboard e ogni anno abbiamo dei nuovi iscritti che poi si appassionano alla montagna. Crede quindi che dobbiamo definire quali valori vogliamo trasmettere e cercare le attività un po’ più in sintonia con il dinamismo dei ragazzi nel rispetto di determinati valori.

CAPETTINI Carlo, per la sentieristica, illustra e relaziona sull’attività svolta da un gruppo di soci per la manutenzione dei sentieri sulla nostra pedemontana, in collaborazione con la Commissione Giulio Carnica Sentieri. Rivolge inoltre un invito ai presenti a dare la propria adesione a questa attività.

Chiede nuovamente di intervenire **BIANCHINI Roberto** per “Il Notiziario”: precisa che gli interventi di questa sera, se inviati alla redazione, potranno essere pubblicati.

Chiede di intervenire **FERSUOCH Andrea**, per l’USP, che relazione sull’attività dell’Unione per il 2016: oltre al corso di introduzione alla speleologia è previsto il 1° corso di torrentismo; collaborazione con l’Università di Bologna sullo studio delle sorgenti nella nostra pedemontana (Gorgazzo ed altre minori).

Interviene nuovamente **VAGHINI Daniele** che ringrazia il Presidente Giorgio Fornasier per il corso “Leggere la montagna”.

Brusadin dà lettura dell’esito delle votazioni per i Delegati Sezionali alle Assemblee.

Hanno ottenuto voti:

BRUSADIN Eliana	voti 65
BRUSADIN Luigi	voti 69
DE LUCA Alma	voti 57
PIZZUT Alleris	voti 52
BIANCHINI Roberto	voti 1
FORNASIER Giampaolo	voti 1

Risultano pertanto eletti Delegati Sezionali: BRUSADIN Eliana, BRUSADIN Luigi e DE LUCA Alma.

Alle ore 23.00 Brusadin Luigi chiude i lavori dell’Assemblea.

Il Segretario Verbalizzante
Eliana Brusadin

Il Presidente
Luigi Brusadin